

T Teatro Sociale
di Rovigo



Minimitetri



Donne da Palcoscenico
appuntamenti sul teatro al femminile
TEATRO SOCIALE DI ROVIGO | TERZA EDIZIONE | MAGGIO 2017

Mille e una Shahrazàd

Donne da Palcoscenico è una rassegna emblematica per la Città di Rovigo: diretta da una artista rodigina, Letizia E. M. Piva, partecipata dagli allievi di un laboratorio che vanno ad arricchire il tessuto territoriale dell'arte teatrale, mette in discussione l'assetto tradizionale del teatro stesso proponendolo allo spettatore in modo originale.

Ma soprattutto pone la donna al centro di tutto questo, così come simbolicamente desideriamo porre la donna al centro delle attenzioni della società. E ancora una volta è il teatro, magicamente, che riunisce gli spettatori di età e generi indistinti attorno ad un'idea, che ci offrirà la possibilità di arricchire la nostra sensibilità e di essere attori di un mondo migliore.

Andrea Donzelli - Assessore Cultura, Politiche Giovanili e Politiche Universitarie, Comune di Rovigo



Giunge alla sua terza edizione l'iniziativa della rassegna *Donne da Palcoscenico*, che ha suscitato molto interesse per l'originalità della proposta e della sua realizzazione. Il progetto nasce valorizzando, come centro d'interesse, il teatro al femminile, in quanto interprete o autore, personaggio o regista; un mondo ancora poco esplorato nelle sue infinite sfaccettature.

L'evento teatrale si realizza nella vicinanza tra artista e pubblico, nella condivisione di emozioni e pensieri, nel sentire insieme, nel coinvolgimento di un pubblico che smette di essere spettatore e diventa parte dell'evento.

Il Teatro Sociale, per raggiungere questi obiettivi, ha ultimato la copertura della buca d'orchestra che è divenuta così un nuovo spazio scenico a ridosso della platea; inoltre, per tutti gli spettacoli, sono stati valorizzati solo pochi spazi selezionati, accogliendo il pubblico nelle zone più vicine all'artista, per una prossimità tale da rendere davvero il pubblico co-protagonista.

Questa scelta s'inserisce in una prospettiva di nuova sperimentazione all'interno del teatro di tradizione, una modalità che non cerca alcuna provocazione, ma, al contrario, offre intimità.

Sono già state ospiti della Rassegna: Syusy Blady, Maddalena Crippa e Teresa Mannino; saranno ospiti nella prossima stagione: Marina Massironi e Vanessa Gravina.

Agli spettacoli che vedono protagoniste le attrici ospiti, Minimateatri affianca i suoi spettacoli al femminile.

Ogni stagione della Rassegna è dedicata alla memoria di Gabbris Ferrari, illustre artista rodigino, ispiratore di Minimateatri insieme a me.

La stagione 2017 vuole esplorare la figura misteriosa di Shahrazàd, donna mitica dai mille volti... più uno!

E chi è Shahrazàd? Perché questo mito resiste nei secoli e nel mondo, mantenendosi sempre attuale? Come ha fatto la giovane donna Shahrazàd a destreggiarsi in un mondo ostile? Come può farlo ciascuna donna, vincendo in ogni momento la propria vita? Attorno a Shahrazàd, un vortice di idee, gesti, parole, musiche, immagini, colori, per tratteggiare una figura tanto forte, enigmatica, saggia: un vero modello per tutti i tempi.

Un particolare ringraziamento alla sensibilità e al sostegno dei partners di quest'iniziativa e alla disponibilità e perizia dell'amministrazione comunale.

Letizia E. M. Piva - Direttore Artistico Minimateatri

Dedicato a Gabbris Ferrari

In prima e seconda di copertina, disegni di Gabbris Ferrari (1937-2015)



Partners della Rassegna



arteven
lo spettacolo nelle città

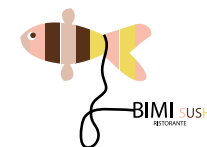
FESTIVAL
BIBLICO



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
FRANCESCO VENEZZE ■ ROVIGO



AZIMUT
CAPITAL MANAGEMENT



carlaimport
SEMENTI

CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO



RovigoBanca
Credito Cooperativo

Patrocini





Marina Massironi, foto di Marina Alessi

Domenica 14 maggio ore 21

SHAHRAZÀD, CHI ERA COSTEI?

con **MARINA MASSIRONI**

e la partecipazione di **Thierry Parmentier**

opere pittoriche di **Giorgio Mazzon**

testo e regia di **Letizia E. M. Piva**

coproduzione Teatro Sociale - Minimateatri

Un divertito e divertente monologo che racconta la storia di un'antica fanciulla, Shahràzad appunto, che ha dovuto essere forte e furba per poter sopravvivere e salvare la vita a se stessa e a giovani donne come lei.

Un testo che divaga con incursioni in altri miti, riflette sulle scelte di ieri che si attualizzano in quelle di oggi, incanta per la fantasia onirica delle storie narrate e continua a sorprenderci.

Il linguaggio teatrale, in questa narrazione ironica e pungente, offre una modalità comunicativa che arriva in modo diretto e immediato.

La voce e l'interpretazione di Marina Massironi ci trasportano in un fiume di immagini, incanti e situazioni, sempre ricondotte ai giorni nostri.

Le opere di Giorgio Mazzon colorano e impreziosiscono la narrazione con mille e una sfumatura, interpretando i personaggi come icone senza tempo, sospese e quasi imprigionate in una eterna vicenda di vita vissuta, o forse solo immaginata.

La partecipazione di Thierry Parmentier regala alcuni momenti di sorprendente teatro fisico e visionario che irrompono nel monologo, materializzando alcuni personaggi fantastici.

MARINA MASSIRONI. Attrice di teatro e cabaret dal 1984, acquista la notorietà con il trio Aldo, Giovanni & Giacomo, prima a teatro ne "I Corti", poi in TV con "Mai dire gol" e "Tel chi El Telun" e al cinema con "Tre uomini e una gamba" e i successivi. Nel 2000 vince sia il Nastro d'Argento che il David di Donatello come migliore attrice non protagonista per il film "Pane e Tulipani" di Silvio Soldini. In teatro l'abbiamo vista recentemente in "Due partite" di Cristina Comencini, "Sotto paga, non si paga" di e regia di Dario Fo, "Tres" di J. Rubio, regia di Chiara Noschese, "La donna che sbatteva nelle porte" di Roddy Doyle, regia di Giorgio Gallione, "La scuola" di Daniele Luchetti, con cui vince nel 2015 il premio Flaiano come migliore attrice. Attualmente è in tour con "Rosalynd" di Edoardo Gubina, regia di Serena Sinigaglia.

THIERRY PARMENTIER. Nato a Bruxelles, a 19 anni vince la borsa distudio della "Fondation de la Vocation", consegnatagli dalla regina Fabiola del Belgio, che gli permette di frequentare la Scuola Internazionale di Danza di Rosella Hightower. Inizia così un'intensa attività che lo porta a collaborare con importanti compagnie italiane ed europee (tra queste: Ballet Theatre Joseph Russillo di Parigi; Ballet du XX siècle de Maurice Bejart, Bruxelles; Ballet Contemporain de Karmen La rumba, Bruxelles). Accanto all'attività performativa, tiene stages in Italia e all'estero dedicati alla danza contemporanea, al teatro-danza e alla danza-terapia.

GIORGIO MAZZON. Lavora nel design di mobili e arredamento d'interni collaborando con le maggiori fonderie di Murano e con il maestro Costantini della famosa Fucina degli Angeli. Sviluppa un personale percorso artistico e artigianale che lo porta a varie manifestazioni fieristiche, tra cui Vicenza, Milano, Viterbo. Ha collaborato con diversi artisti per la realizzazione di opere e scenografie, tra i quali Gianpaolo Berto, Gabbris Ferrari, Nato Frascà. Come pittore, espone in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.



Vanessa Gravina, foto di Marco Rossi

Domenica 21 maggio ore 21

DONNA D'AMORE E DI PAROLA

Il viaggio di Shahrazàd

con **VANESSA GRAVINA**

musiche originali di **Luciano Borin**

eseguite da **Ensemble di strumentiste del Conservatorio "Francesco Venezze" di Rovigo**

testo e regia di **Letizia E. M. Piva**

coproduzione Teatro Sociale - Conservatorio "Francesco Venezze" - Minimateatri

in collaborazione con Festival Biblico

Il melologo è un genere musicale e letterario che sposa musica e parola, unite nell'intenzione poetica e narrativa. La parola si fa suono e la musica diventa narrazione al pari del testo. L'attrice segue una partitura fatta di suoni vocali e strumentali e la sua interpretazione non è solo narrativa ma anche musicale. Il testo è poetico, in alcune sezioni iniziali è composto in rima e rigidamente organizzato, in altre sezioni è via via più libero e destrutturato. Tale scelta accompagna la trasformazione di Shahrazàd: infatti, dapprima lei utilizza tutto il suo sapere letterario per costruire la trappola incantatoria che deve distogliere il sultano Shahriyar dall'intento di uccidere una fanciulla ogni notte; poi, gradualmente, questo sforzo ragionato che le imponeva di dimenticarsi di sé per diventare uno strumento da opporre alla personalità maligna del sultano, cede terreno alla fatica che, a sua volta, apre uno spazio di contemplazione che porterà ad accorgersi di se stessa e delle proprie aspirazioni di donna e di essere umano. L'oriente, in cui immaginiamo immersa Shahrazàd, è intessuto di suono e poesia, e facilmente si fa incanto. Così l'attrice diventa Shahrazàd o, semplicemente, è una donna che dispiega le sue arti incantatorie a fronte di una necessità (in questo caso, sopravvivere) ma che poi viene colta da un vero risveglio interiore, un disvelamento di sé sollecitato dall'ascolto. Parola e musica per vivere l'intenso viaggio interiore di una donna, dall'essere parola all'essere silenzio, dall'essere per gli altri all'essere se stessa.

Vanessa Gravina, con sensibilità e sensualità, interpreta l'inedito testo poetico-musicale; con la sua fisicità magnetica, incarna Shahrazàd e la rende viva, mentre le strumentiste diventano personaggio e interagiscono con lei.

La musica di Luciano Borin crea mondi e dilata emozioni.

VANESSA GRAVINA. Nata a Milano, da giovanissima posa tra gli altri per Fabrizio Ferri, Richard Avedon, Oliviero Toscani. Debutta al cinema a 10 anni con Colpo di Fulmine di Marco Risi. Successivamente gira con Alberto Lattuada, Giovanni Veronesi, Luciano De Crescenzo, Emidio Greco e Maurizio Ponzi e in tv con Vittorio Sindoni, José Maria Sanchez, Vittorio De Sisti, Gianni Lepre, Luigi Perelli e tanti altri. Il debutto in teatro nel 1991 al Piccolo di Milano con La donna del mare regia di Giorgio Strehler e Henning Brockhaus, e in seguito lavora con alcuni dei più importanti registi italiani tra cui Armando Pugliese, Walter Manfrè, Luigi Squarzina.

LUCIANO BORIN. Diplomato in Pianoforte, Musica Corale, Direzione di Coro e Composizione, è attivo come insegnante sulla pedagogia del Training Funzionale della Voce di Gisela Rohmert, concertista e compositore. È docente nel corso di Didattica della Musica al Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova.



Giorgio Mazzoni, *Odalisca*, pastello su carta (2017)

Domenica 28 maggio ore 18 e ore 21

SHAHRAZÀD RACCONTA...

Spettacolo con pubblico itinerante nel Teatro Sociale

testi tratti da **Le mille e una notte**

con gli attori di **Minimiteatri**

Licia Navarrini, Claudio Moretti, Thierry Parmentier, Paolo Rossi, Andrea Zanforlin

attori ospiti **Marino Bellini, Thierry Devetri, Filippo Tognazzo, Lahire Tortora**

e con gli allievi del Laboratorio teatrale **La voce, la parola, il corpo**

regia di **Letizia E. M. Piva**

coproduzione Teatro Sociale - Minimiteatri

Il teatro come ambiente magico dove si materializzano umori e vicende, persone e accadimenti.

Un ambiente da esplorare girovagando nei suoi spazi vuoti di pubblico, dove il pubblico cammina ed incontra personaggi immersi nelle loro storie.

Personaggi a volte eroici e coraggiosi, altre volte grotteschi, opportunisti, tragici.

Ogni racconto, però, come in ogni fiaba che si rispetti, svela la varia umanità, mettendo in trasparenza ogni ambiguità e dando risalto sia a taluni aspetti di miseria d'animo, sia a valori positivi di lealtà e sincerità.

Alcuni racconti originali di *Le Mille e una notte*, adattati e riscritti, vengono letti e interpretati dagli attori in diversi punti del Teatro Sociale che diventa luogo delle meraviglie, abitato da presenze evocative e oniriche.

Ad attori che, da diversi anni, fanno parte della compagnia rodigina Minimiteatri, si affiancano altri attori veneti professionisti e, a questo gruppo di interpreti esperti, si uniscono gli allievi del laboratorio teatrale del Teatro Sociale; questi ultimi si accostano con cautela e grande senso di responsabilità ad una produzione teatrale in cartellone al Teatro Sociale, consapevoli del difficile percorso di formazione necessario per affrontare palcoscenici impegnativi come quello del teatro rodigino.

Il lavoro, dunque, è corale e impegna un notevole contingente di artisti.

E' strutturato in modo da offrire diversi livelli di difficoltà e ruoli variamente impegnativi, in modo tale da favorire la partecipazione e l'inserimento dei più diversi talenti.

Gli eventi raccontati sono scenicamente scarni ed essenziali, con pochi elementi di costume, perché protagonista è la storia, la fiaba, l'invenzione narrativa, la parola che incanta.



Giorgio Mazzon, *Shahrazàd e il sultano*, pastello su carta (2017)

Mercoledì 10.17.24 maggio ore 18 | Accademia dei Concordi di Rovigo

SHAHRAZÀD E L'ARTE DEL DIVENIRE

Tracce di sopravvivenza tra Oriente e Occidente

Incontri e conferenze sulla figura di Shahrazàd

organizzazione scientifica **Anna Zoppellari**

coproduzione

Minimiteatri

Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Trieste

patrocinio

Università degli Studi di Padova

Università degli Studi di Trieste

Accademia di Belle Arti di Venezia

Shahrazàd. Basta evocarne il nome per far apparire immagini lontane e tuttavia familiari. Da tempo immemorabile la voce della narratrice più famosa al mondo continua a tessere le sue storie e affrontare gli sguardi degli uditori. Come tanti piccoli sultani, i lettori chiedono nuove gesta, un ultimo incontro misterioso, l'ennesima avventura per attraversare ancora una notte. Shahrazàd ci accontenta e le sue *Mille e una notte* diventano infinite notti per tenere accesa la lanterna e vivere la magia del racconto. Il ciclo di conferenze *Shahrazàd e l'arte del divenire* si interroga sulle molteplici maschere di un immaginario femminile che ha interessato i più grandi uomini e donne di cultura e porta con sé l'eco di una voce divenuta specchio di un possibile incontro tra Oriente e Occidente.

Mercoledì 10 maggio

Shahrazàd e le *Le Mille e una notte*, da Baghdad alla Francia

Anna Zoppellari (Prof. di Letteratura francese - Università di Trieste)

introduce **Sergio Garbato**

intermezzi musicali **Paola Magosso** arpa celtica

A partire dalla genesi delle *Mille e una notte*, si ripercorreranno i momenti cruciali che hanno introdotto il testo in Francia e di seguito in Europa. Si accennerà alla prima traduzione francese di Galland, ai numerosi rimaneggiamenti e evocazioni che dall'età dei lumi si rincorrono fino all'Ottocento francese, per approdare ad un Novecento curioso di una donna seduttiva e trasgressiva, astuta e coraggiosa. La conversazione spazierà lungo le riletture, parodiche o serie, di Hamilton, Gautier, Régnier e altri che hanno osato penetrare nelle notti di Shahrazàd.

Mercoledì 17 maggio

L'incanto della voce. Shahrazàd nel mondo anglofono

Marilena Parlati (Prof. di Letteratura inglese - Università di Padova)

intermezzi musicali **Silvia Massimi** chitarra - **Gessica Rampazzo** flauto traverso

Si rintracceranno le Shahrazàd che le traduzioni, riduzioni e rimaneggiamenti romantici e vittoriani portarono nelle case dei sudditi britannici della regina Vittoria, le finzioni e le inquietudini della parola potente di una delle maliarde più astute - e inventate - delle tradizioni culturali mondiali. Tra traduzioni e rappresentazioni iconiche, anche sulla stampa popolare del tempo, si vedrà come questa 'trickster', imbrogliona, furba, accattivante, filtri nelle letterature anglofone contemporanee, che ne sottolineano la potenza sovversiva, anti-misogina, anti-orientalistica. Tra gli autori e le autrici chiamati in causa, Salman Rushdie (di cui è uscito recentemente *Two Years, Eight Months, Twenty-Eight Nights*, 2015, uscito in italiano nel 2016, ma senza narratrici donne), Antonia Byatt, Marina Warner.

Mercoledì 24 maggio

Shahrazàd tra orientalismo e seduzione. Dai *Ballets Russes* all'*Haute couture* al Cabaret al Cinema muto

Ivana D'Agostino (Prof. di Storia dell'arte e della scenografia contemporanea - Accademia di Belle Arti di Venezia)

intermezzi musicali **Claudia Lapolla** violino - **Monica Catania** pianoforte

Dall'edizione di Joseph C. Mardrus delle novelle orientali *Le mille e una notte*, tra il 1899-1904, nacque un rinnovato interesse per l'esotico. Diffusosi con i *Ballets Russes*, a Parigi nel 1909, fu ripreso nelle stampe di Lepape, di Barbier e con le raffinate statue di Chiparus. Dilagò presto anche nell'*haute couture* di Paul Poiret che, ispiratosi al balletto Shahrazàd e a Ida Rubinstein, diede nel 1911 la memorabile festa della *Mille e duesima notte*. Più tardi, nuovamente interprete di danze esotiche, la Rubinstein sarà Basiliola nel film *La nave* di D'Annunzio del 1920. Shahrazàd è inoltre il nome di un famoso Cabaret russo parigino, e sempre all'eroina delle *Mille e una notte* anche Magritte dedicherà un dipinto nel quale il volto di Zobeide è racchiuso da un *arabesque* di perle.



Novembre 2016 > maggio 2017

LA VOCE, LA PAROLA E IL CORPO

Laboratorio teatrale

a cura di **Minimiteatri**

Il laboratorio si pone in continuità con il lavoro affrontato nelle passate edizioni della rassegna *Donne da Palcoscenico*.

Il primo laboratorio era centrato sull'esplorazione del mito e la sua incarnazione nel corpo individuale e collettivo (*Arianna, Teseo e il labirinto* - 2015); il lavoro di ricerca era collegato allo spettacolo di Minimiteatri, *Arianna sulla spiaggia di Nasso*, nel calendario della Rassegna 2015.

L'anno successivo si è voluta indagare la forza comunicativa ed evocativa del corpo, con particolare riferimento a singole parti di esso (*Il teatro nel corpo* - 2016); il percorso è sfociato nella produzione di un cortometraggio entrato nello spettacolo *I fantasmi delle donne* con Teresa Mannino, evento che ha chiuso la Rassegna 2016.

Si arriva, così, alla proposta attuale che esplora la voce come intenzione materializzata, come corpo invisibile che cresce e si sviluppa, come suono creatore di forme reali e immaginate. Il percorso è suggestivo ed inesauribile e i partecipanti ne hanno potuto assaporare un primo approccio. Alcuni di essi, con discrezione e umiltà, ma anche con coraggio e disponibilità, si inseriscono nello spettacolo *Shahrazàd Racconta...* che conclude la III edizione della Rassegna.

allievi che partecipano allo spettacolo "Shahrazàd racconta..."

Anna Paola Bassani

Marzia Benatelli

Vincenzo Biscuola

Manola Borgato

Giorgia Brandolese

Margherita Cercolato

Rosa Silvia Dicuonzo

Marisa Faustina Ferroni

Rita Marchioni

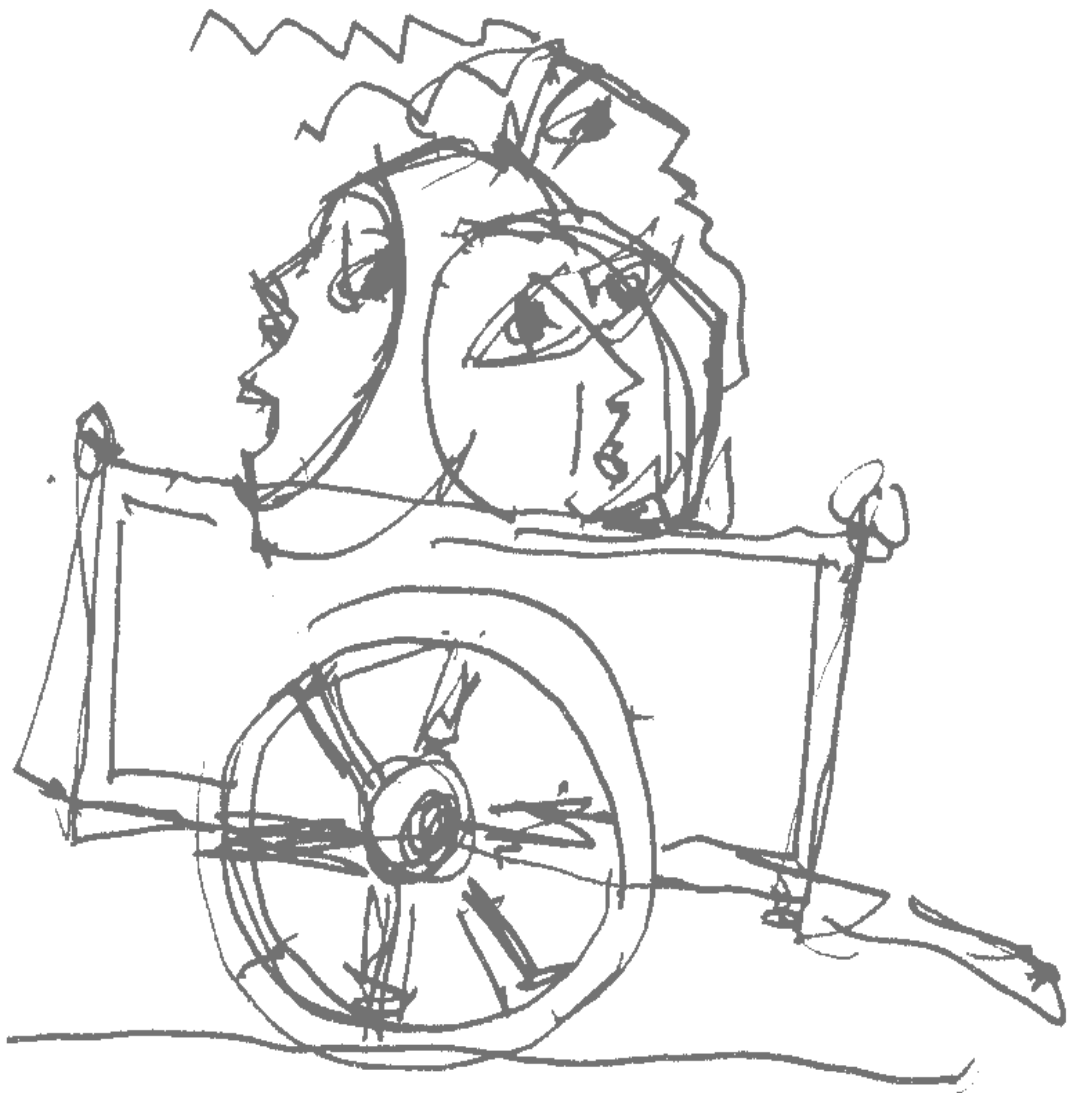
Andrea Pavarin

Daniela Raimondi

Giovanna Raimondi

Anna Maria Veronese

Letizia Zambon



DONNE DA PALCOSCENICO

appuntamenti sul teatro al femminile - terza edizione

Letizia E. M. Piva direzione artistica

Nicola Garbo direzione organizzativa

Ufficio Stampa del Comune di Rovigo

Botteghino del Teatro Sociale di Rovigo: Piazza Garibaldi, 14 - tel. 0425.25614
E-mail: teatrosociale.botteghino@comune.rovigo.it - ufficiostampa@comune.rovigo.it
Web: www.comune.rovigo.it/teatro - www.minimiteatri.it - www.arteven.it
Minimiteatri: +39.334.5671541